



HOME | CORPORATE | VIDEO | LULOPLIGHT | NEWSLETTER | LULOP.COM



cerca

cerca

Hai Selezionato: Home / FOTOGRAFIA EUROPEA 2016 XI edizione. LA...

TORNA INDIETRO

FOTOGRAFIA EUROPEA 2016 XI edizione. LA VIA EMILIA. Strade, viaggi, confini

Le principali istituzioni culturali e sedi espositive della città ospitano dal 6 maggio al 10 luglio un ricco programma di mostre, conferenze, spettacoli, educational e varie iniziative interamente dedicate alla [#fotografia](#). I numeri di questa edizione danno conto dell'importanza e della grandezza raggiunte dal festival, e confermano la partecipazione dell'intera città: trentacinque esposizioni nel circuito ufficiale, cui si affiancano le sei dei nuovi partner e le oltre trecento dell'Off.

Dal 6 maggio al 10 luglio 2016, [#reggioemilia](#) accoglierà la XI edizione di [#fotografia](#) EUROPEA, il festival, promosso e organizzato dal [#comunedireggioemilia](#), interamente dedicato alla forma d'arte che più di altre comunica e interpreta la complessità della società contemporanea.

Mostre, conferenze, spettacoli, educational e varie iniziative, ospitate nelle principali istituzioni culturali e sedi espositive della città, saranno gli ingredienti di un ricco programma di eventi, animato da protagonisti della [#fotografia](#), della cultura e del sapere, per sollecitare un confronto fra differenti espressioni di creatività e di pensiero.

Curata da un comitato scientifico composto da Diane Dufour (direttrice Le Bal, Parigi), Elio Grazioli (Università degli studi di Bergamo), Walter Guadagnini (Accademia di Belle Arti di Bologna), [#fotografia](#) Europea 2016 ruoterà attorno al tema La via Emilia. Strade, viaggi, confini.

Si tratta di una riflessione sul tema della strada, partendo proprio dalla grande arteria romana che va "dal fiume al mare" per approdare alle vie del mondo, ai luoghi di transito e di confine nella società odierna.

Questo argomento riprende a trent'anni di distanza, Esplorazioni sulla via Emilia (1986), l'opera collettiva sul paesaggio a cura di Luigi Ghirri con un gruppo di fotografi e scrittori che raccontava il "volto di un paese reale" segnando una pagina significativa della [#fotografia](#) contemporanea.

"La via Emilia. Strade, viaggi, confini - affermano i curatori - non intende soltanto aggiornare le immagini di trent'anni fa, ma soprattutto evidenziare come in questi tre decenni siano cambiati tanto il mondo quanto i modi di rappresentarlo, in particolare quanto siano cambiate la pratica e la teoria fotografica, il linguaggio attraverso il quale si esprime oggi chiunque utilizzi uno strumento fotografico - le "strade" sono dunque contemporaneamente anche quelle della [#fotografia](#), i suoi confini, le sue frontiere, i suoi transiti".

LE MOSTRE

Ai Chiostri di San Pietro, uno dei fulcri di [#fotografia](#) Europea, la [#mostra](#) 1986. Esplorazioni sulla via Emilia, a cura di Laura Gasparini, presenterà una selezione di opere di autori quali Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Vincenzo Castella, Giovanni Chiamonte, Vittore Fossati, Luigi Ghirri, Guido Guidi, Mimmo Jodice, Klaus Kinold, Claude Nori, Cuchi White, Manfred Willman e il video di Nino Criscenti - tutte esposte in quella storica occasione - così da ricreare il clima culturale di una delle esperienze più lucide ed esaltanti della storia della [#fotografia](#) italiana.

Inoltre, materiali originali dell'epoca, come il catalogo, le maquette di preparazione e i provini a contatto racconteranno il lungo lavoro di ricerca sul territorio iniziato nel 1984 e terminato con la collettiva del 1986.

La rassegna si completerà con la sezione 2016. Nuove esplorazioni: a testimoniare la continuità di un impegno, [#fotografia](#) Europea ha commissionato a sette autori contemporanei le "nuove esplorazioni" della via Emilia. Un viaggio sorprendente, tra realtà e immaginazione, tra documentazione e invenzione, che renderà davvero unica questa edizione del festival. Gli autori Alain Bublex, Stefano Graziani, Antonio Rovaldi, Sebastian Stumpf, Davide Tranchina, Paolo Ventura, Lorenzo Vitturi, sono tra i protagonisti assoluti del panorama fotografico odierno, nazionale e internazionale, e le loro immagini saranno senza dubbio la novità più attesa di [#fotografia](#) Europea 2016.

Il tema dalla via Emilia si allargherà verso le strade del mondo. Sempre ai Chiostri di San Pietro si terrà la [#mostra](#) Exile che presenterà le opere di 24 fotografi appartenenti all'agenzia Magnum. Sono immagini di reportage, scattate dai grandi interpreti di questo genere, da Werner Bischof a Robert Capa, da Stuart Franklin a Paolo Pellegrin, da Abbas a Chris Steele-Perkins, da Philip Jones Griffiths a Leonard Freed, solo per citarne alcuni, in cui il tema dell'esilio è visto come una strada a un'unica direzione di cui è negato il ritorno, come una condizione di non appartenenza, un luogo estraneo alla propria storia e cultura. Una [#mostra](#) che dalla storia arriverà alle tragiche pagine dell'attualità.

Sulla scia del successo ottenuto nelle precedenti edizioni, ai Chiostri di San Pietro ritornerà il progetto Speciale Diciottoventicinque che, con la guida di tre professionisti della [#fotografia](#) e dell'arte visiva quali Giorgio Barrera, Pietro Iori e Diego Zuelli, offre a 60 ragazzi, tra i 18 e i 25 anni, la possibilità di comprendere come costruire un progetto espositivo, dalla stesura del concept alla [#mostra](#) finale. Per la prima volta i ragazzi avranno modo di confrontarsi anche con il mondo del video. La [#mostra](#) sarà inoltre allestita all'interno della Galleria I Petali, che continua a sostenere il progetto Diciottoventicinque.

[#Event](#)
[#arte](#)
[#culturemarketing](#)
[#fotografia](#)
[#mostra](#)
[#Reggio Emilia](#)
[#museo](#)
[#contemporary art](#)
[#Comune di Reggio Emi](#)
[#clonline](#)

Dai suoi albori la [#fotografia](#) è strettamente legata all'esplorazione e alla conoscenza del territorio. I primi libri fotografici hanno contribuito a creare e a rafforzare una geografia immaginaria dei luoghi, modellando la nostra percezione dello spazio e del tempo. A questa affascinante tematica si riferisce la [#mostra](#) di libri fotografici, curata da Ilaria Campioli, ai Chiostrì di San Pietro, che presenterà volumi che utilizzano la stessa struttura narrativa e visuale cara alle esplorazioni del XIX e XX secolo per riflettere sulle complesse relazioni fra scoperta, viaggio e conquista.

Per la prima volta in Italia, Palazzo Magnani renderà omaggio, con oltre 150 immagini e 80 riviste, a Walker Evans (1903-1975), uno dei grandi autori del Novecento, che lungo le strade degli Stati Uniti ha scattato alcune delle sue immagini più famose.

Il fotografo americano sarà celebrato attraverso due distinte esposizioni. La prima, WALKER EVANS. Anonymous, curata da David Company, Jean-Paul Deridder e Sam Stourd , (Catalogo Steidl) presenter  il lavoro foto-redazionale sviluppato da Evans su numerose riviste americane a partire dal 1929. A differenza di molti fotografi Walker Evans non lavorava per i magazine esclusivamente come fotografo; era lui stesso spesso a scegliere il tema, a scrivere i testi, a selezionare le fotografie e a curare l'impaginazione. Mentre i mass media indugiavano sul culto della celebrit  e del consumismo, Evans fotografava anonimi cittadini e la loro vita quotidiana, creando immagini dirette e frontali delle condizioni del paese, con uno stile austero e distaccato privo di ogni forma di idealismo romantico. I suoi intensi scatti, prevalentemente in bianco e nero, lo hanno consacrato pioniere della [#fotografia](#) documentale e sono divenuti simboli della cultura americana degli anni del New Deal.

La seconda, WALKER EVANS. Italia, a cura di Laura Gasparini (Catalogo Silvana editoriale), prodotta espressamente per [#fotografia](#) Europea 2016, proporr  50 sue fotografie, tra le pi  famose, provenienti da collezioni pubbliche e private italiane, capaci d'ispirare il linguaggio poetico di molti dei fotografi protagonisti di Esplorazioni sulla via Emilia, da Ghirri a Basilico, da Guidi a Barbieri. A prova di ci , saranno esposti alcuni esemplari scatti degli stessi autori italiani scaturiti dalla riflessione sulla lezione del grande maestro americano, insieme a pubblicazioni degli anni trenta e quaranta che testimoniano la presenza di Walker Evans nella storia del cinema e della [#fotografia](#) italiana del dopoguerra.

Il percorso di [#fotografia](#) Europea 2016 proseguir  in altri luoghi simbolo di [#reggioemilia](#).

Allo Spazio Gerra si terr  la [#mostra](#) Disco Emilia nata da un progetto che approfondisce, da un punto di vista storico-sociale, il ventennio compreso tra i primi anni settanta e la fine degli ottanta, in cui la regione ha assistito al sorgere di un vero e proprio distretto del divertimento con oltre 35 sale da ballo nel raggio di 100 km. Una vera epopea del costume in cui musica, immagine, moda, tecnologia e spettacolo si sono mescolati freneticamente dando vita a un percorso di crescita esponenziale e alle sue contraddizioni che si riverberano ancora nel presente. A raccontare questo fenomeno sociale e culturale saranno le immagini di Gabriele Basilico, che nel 1978, con la sua serie Dancing in Emilia, ritrasse la prima fase di questo fenomeno, per poi trasferirsi nell'attualit  con le fotografie del ciclo Last Night di Andrea Amadasi, Hyena e Arianna Lerussi. Completano la sezione fotografica alcuni scatti di Antonio La Grotta (da Paradise Discotheque).

Nella sede di Palazzo da Mosto - tra le pi  apprezzate lo scorso anno per la bellezza dell'edificio e dei suoi spazi espositivi - di propriet  della Fondazione Manodori, la collettiva Dalla via Emilia al mondo, curata dal comitato scientifico del Festival, presenter  le opere di Ziad Antar, Paola De Pietri, Gulnara Kasmaliev  & Muratbek Djumaliev, Kent Klich, Bettina Lockemann, Maanantai Collective, Michael Najjar, Paolo Pellegrin, Katja Stuke & Oliver Sieber.

Si tratta in pratica di nove mostre personali, di autori provenienti da diversi paesi europei (dalla Svezia alla Germania, dalla Finlandia all'Italia) che affronteranno attraverso diversi media, dalla [#fotografia](#) alla videoinstallazione, le tematiche del viaggio, del confine, tanto nei suoi aspetti sociali quanto in quelli individuali. Molti di questi autori, protagonisti della scena artistica internazionale, esporranno per la prima volta in Italia, confermando la natura propositiva del Festival.

Sulla scorta della straordinaria esperienza di Joan Fontcuberta nella scorsa edizione, il Palazzo dei Musei aprir  le proprie sale a Paolo Gioli, uno dei grandi maestri della [#fotografia](#) italiana e internazionale. Nella [#mostra](#) Nature attraverso, Paolo Gioli si   misurato con gli spazi e le raccolte dei Musei Civici di Reggio, realizzando una serie di opere inedite, ottenute attraverso la tecnica del fotofinish. Ancora una produzione originale dunque; ancora un evento unico nel panorama dei festival nazionali.

Palazzo dei Musei ospiter  inoltre la personale di Fabio Boni Vicino a noi, che celebrer  i 150 anni di vita della Croce Rossa, attraverso i ritratti dei suoi volontari.

Fin dalla sua prima edizione [#fotografia](#) Europea ha rappresentato un palcoscenico dove proporre i lavori delle nuove generazioni di artisti. Ai Chiostr  di San Domenico, ad esempio, si terranno le esposizioni dei 5 autori europei selezionati dal comitato scientifico tra gli oltre 250 progetti pervenuti alla Public call.

Si va dalle ricerche di Filippo Minelli che con il progetto Padania Classics documenter  il cambiamento del paesaggio architettonico contemporaneo padano dagli anni '80 ad oggi, tralasciando volutamente paesaggi naturali e patrimonio storico, a quelle del duo Luca Santese e Pasquale Bove che, con Italy&Italy, articoleranno in modo organico l'iconografia degli anni Novanta, focalizzandosi sulla vita quotidiana e mondana riminese, alle indagini condotte da Fran oise Beauguion, In the country nowhere - Migrations to Europe, che analizzer  il tema delle migrazioni in Europa, da Ikuru Kuwajima, Trail, che documenter  il suo viaggio in auto nelle montagne del Pamir nel Tagikistan lungo il confine afgano, e da Cyrus Mahboubian e Sophie Nicole Culi re, Wanderlust, in cui la strada   la traccia per raccontare il passaggio dell'uomo nel mondo.

Sempre in quest'ambito, Palazzo Casotti ospiter  Sideways, la collettiva, a cura di Daniele De Luigi, che riunisce i sette fotografi emergenti under 35 selezionati attraverso la quarta edizione del concorso Giovane [#fotografia](#) Italiana, in collaborazione con GAI Associazione per il circuito dei Giovani Artisti Italiani. In [#mostra](#) i progetti di Giulia Baczynski, Valentina D'Accardi, Martin Erriichiello e Filippo Menichetti, Federica Land , Luca Massaro, Anna Messere, Francesca Serotti e Carlotta Zarattini.

Alla Galleria Parmeggiani, due rassegne dedicate ad autori nati e attivi sul territorio testimonieranno la volontà del Festival di mantenere salde le proprie radici e il proprio rapporto con il tessuto culturale che lo anima.

La prima è il Grand Tour. Viaggio nel tempo dell'iPhoneography di Giuliano Ferrari che ripercorrerà e attualizzerà le tappe del Grand Tour, che vedeva ricchi giovani dell'aristocrazia europea, a partire dal XVII secolo, scendere in Italia per conoscere l'antichità, la pittura rinascimentale e il paesaggio, utilizzando la camera fotografica dell'iPhone. La seconda è Columnae Herculis: architetture di confine e strategie urbanistiche militarizzate un progetto di Saverio Cantoni, a cura di Giovanna Calvenzi, che affronterà le strategie architettoniche e urbanistiche che coinvolgono la costruzione e il mantenimento del confine meridionale della zona demilitarizzata tra le due Coree.

In occasione di [#fotografia](#) Europea 2016, la Collezione Maramotti proporrà e ospiterà due esposizioni. Il progetto di Claudia Losi How do I imagine to being there? prende avvio da una cronaca di viaggio, da un reale attraversamento delle isole di S.ta Kilda nel 2012 per poi approdare alla costruzione di nuove mappe mentali e artefatti che costituiscono sedimentazioni mnemoniche del paesaggio. So near, so far di Paolo Simonazzi restituirà uno sguardo originale sul nostro territorio, inteso come crocevia di comunicazioni semantiche, culturali, linguistiche, visuali attraverso una scelta di scatti che coprono gli ultimi vent'anni del suo lavoro.

Fotografia Europea 2016 apre un nuovo capitolo e presenta numerose novità condividendo con la Regione Emilia-Romagna l'obiettivo di sviluppare sinergie e collaborazioni con altre realtà del territorio.

Lo CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma proporrà il frutto di un'indagine negli archivi della Sezione [#fotografia](#). In Esplorazioni dell'archivio. Fotografie della Via Emilia verranno esposti nuclei storici di stampe presenti nelle sue raccolte, di Bruno Stefani, di Guido Guidi, di grandi atelier come quello bolognese dei Villani o del romano Studio Vasari, a confronto con l'opera degli autori protagonisti di quella nuova [#fotografia](#), dell'ultimo quarto del Novecento. Con tutto questo si intrecciano le foto di cronaca, le fotografie dello sport, rituali sociali, riprese della quotidianità. L'intenzione è quella di proporre una riflessione sugli sguardi di quel paesaggio, con l'ambizione di restituire uno sfondo al progetto di Esplorazioni della Via Emilia, 1986. Nella sala polivalente verrà inoltre proposta la [#mostra](#) dedicata al Pubblico Paesaggio dal titolo *Habitare la via Emilia*. Presenze e luoghi di rifondazione insediativa, esito di una ricerca che riflette, attraverso un rilievo topo-fotografico puntuale, su struttura e componenti del divenire della strada consolare quale strumento di continua rigenerazione dell'insediamento antropico emiliano.

Il MAST (Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia) di Bologna ospiterà la [#mostra](#) Ceramica, Latte, Macchine e Logistica. Fotografie dell'Emilia Romagna al lavoro a cura di Urs Stahel. Attraverso le fotografie di autori quali Olivo Barbieri, Tim Davis, William Guerrieri, Guido Guidi, Paola de Pietri, Franco Vaccari, Walter Niedermayr e altri, l'esposizione documenterà lo sviluppo dell'Emilia Romagna negli ultimi decenni. Coppie di immagini contrapposte racconteranno come le vecchie industrie scompaiano, sostituite da nuovi sistemi produttivi ad altissimo contenuto tecnologico e come al paesaggio tradizionale di un territorio dal sapore antico si sostituiscano le nuove aree del terziario avanzato.

All'Ospedale di Rubiera (Reggio Emilia), Linea di Confine per la [#fotografia](#) Contemporanea presenterà, a cura di Antonello Frongia, Per strada. Fotografie di Guido Guidi sulla Statale 9 che proporrà oltre 60 fotografie, scattate tra il 1983 e il 2000, realizzate da Guido Guidi sulla via Emilia e per le strade adiacenti, senza dimenticare la serie sul Teatro Bonci di Cesena realizzata nel 1984 con Luigi Ghirri, gli inediti di Esplorazioni sulla via Emilia e la serie SS9. In programma anche l'esposizione dei lavori prodotti dai partecipanti ai laboratori tematici condotti sulla via Emilia da Guido Guidi (Per strada) e Sabrina Ragucci (Contemporaneamente immagini e parole), a cura di William Guerrieri.

Anche per la sua XI edizione [#fotografia](#) Europea 2016 sarà arricchita dal Circuito Off, un programma di oltre 300 esposizioni ed eventi indipendenti e autogestiti, promossi da gallerie, associazioni, soggetti pubblici e privati, disseminati nel territorio cittadino e provinciale.

Fotografia Europea è un progetto promosso e organizzato dal [#comunedireggioemilia](#) con la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, la Fondazione Pietro Manodori, la Camera di Commercio di [#reggioemilia](#) e Apt Servizi Regione Emilia Romagna. Special sponsor della manifestazione è Iren, main sponsor sono Gruppo Cariparma Credit Agricole, Coop Alleanza 3.0, MAST, CarServer, I Petali. Emak sponsor per la [#mostra](#) "Nature Attraverso" di Paolo Gioli e la conferenza-presentazione del libro di Joan Fontcuberta alla presenza dell'autore.

IL CATALOGO

Anche quest'anno il catalogo del Festival è curato da Silvana Editoriale e raccoglierà le opere in [#mostra](#), i saggi dei curatori e i contributi di critici e protagonisti della undicesima edizione di [#fotografia](#) Europea.

FOTOGRAFIA EUROPEA 2016 - XI edizione LA VIA EMILIA. Strade, viaggi, confini

Reggio Emilia 6 maggio - 10 luglio 2016

Inaugurazione: venerdì 6 maggio 2016, ore 18.00

Reggio Emilia, Chiostrì di San Pietro

Preview: giovedì 5 maggio 2016, ore 11.00 Reggio Emilia

Informazioni: tel. 0522.456219; www.fotografiaeuropea.it

LOGIN per scaricare

RIDUCI